

DECRETO DEL PRESIDENTE NR. 6 DEL 24/05/2022

Proposta di decreto Nr. 12 del 16/05/2022

OGGETTO: STRADA PROVINCIALE N. 47/A DIRAMAZIONE FONTE SPUGNA - DECRETO DI DECLASSIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE

VISTO l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione), che definiscono e disciplinano la classificazione, declassificazione e i passaggi di proprietà delle strade, e richiamata in particolare l'attribuzione alle regioni delle competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;

VISTO il comma 4 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992, che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice;

VISTO altresì il comma 5 e il comma 6 dell'articolo 2 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 3, comma 3 del Regolamento il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;

VISTO il Nuovo codice della Strada approvato con D.L.gs 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni che all'art. 2, attribuisce alla Regione la competenza a procedere alla classificazione e declassificazione delle strade non statali, così come distinte ai sensi del 5° comma dello stesso articolo, e stabilisce, altresì, che le strade classificate devono essere iscritte nell'Archivio nazionale di cui all'art. 226 dello stesso codice della strada. I provvedimenti di classificazione e declassificazione, inoltre, hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale e lo stesso articolo del codice della strada dispone la trasmissione del relativo provvedimento regionale al Ministero dei LL.PP. – Ispettorato Generale Circolazione e Sicurezza Stradale – entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione che li registra nell'Archivio nazionale di cui all'art. 226;

VISTO il D.P.R. 16/12/1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada” all'art. 3, commi 1 e 2 che prevede la competenza della Regione, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, per la declassificazione delle strade non statali e rinvia alla procedura prevista all'art. 2, commi 4, 5 e 6 relativi alla classificazione delle strade. Lo stesso comma prevede che con medesimo decreto il Presidente della regione, sulla base dei pareri già espressi nella procedura di declassificazione, provvede alla nuova classificazione della strada. I provvedimenti di classificazione e declassificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale e lo stesso articolo del codice della strada dispone la trasmissione del relativo provvedimento regionale al Ministero dei LL.PP. – Ispettorato Generale Circolazione e Sicurezza Stradale – entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione che li registra nell'Archivio nazionale di cui all'art. 226;

VISTO l'art. 87 del D.P.R. 24/7/1977, n. 616, che trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative relative alla classificazione delle strade, escluse le strade statali e le autostrade;

VISTO l'atto deliberativo n. 300 del 30 aprile 2004 che ha regolamentato le modalità d'attuazione del conferimento della delega alle province in materia di “classificazione e declassificazione delle strade comunali e vicinali” ma non ha chiarito le competenze del Presidente della provincia in merito alla declassificazione delle strade provinciali;

VISTO l'art. 7 della Legge Regionale n. 39 del 15/11/2006 con il quale è così riscritto e modificato la lettera b) comma 2 dell'art. 67 L.R. 11/99:

“... sono altresì trasferite alle province i compiti e le funzioni relativi a:

.... “b) l'adozione dei provvedimenti di classificazione e declassificazione delle strade, anche costruite come opere di bonifica o con leggi speciali, aventi caratteristiche di strade provinciali, comunali o vicinali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 03/05/2022 avente ad oggetto la “*DECLASSIFICAZIONE A COMUNALE E CONTESTUALE DISMISSIONE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 47/A DIRAMAZIONE FONTE SPUGNA*” con cui è stata proposta la declassificazione a Comunale e contestuale dismissione della strada provinciadella strada S.P. n. 47/A diramazione Fonte Spugna;

VISTA la nota del Comune di Cortino del 28/01/2022 acquisita agli atti di questo Ente il 31/01/2022 al prot. n. 0002145/2022, con cui ha chiesto alla Provincia di Teramo di poter anettere al patrimonio comunale il tratto di S.P. n. 47/A detta per Fonte Spugna;

ATTESO che, con nota, del 14/03/2022 prot. n. 6051, dell'ing. Monica Di Mattia, funzionario quadro ingegnere, ha trasmesso gli elaborati grafici e la relazione tecnica, nei quali, tra l'altro, “.. si dimostra che il tratto di strada in questione non corrisponde più all'uso e alle tipologie di collegamento previste per le strade C- provinciali di cui al comma 6 dell'art. 2 del già cit. CdS e si propone:

- la declassificazione a Comunale e contestuale dismissione delle strade provinciali n. 47/A diramazione Fonte Spugna.

- di demandare agli uffici competenti l'aggiornamento del Catasto Strade e, divenuti definitivi ed efficaci i necessari atti di dismissione, di convocare il Comune di Cortino per la sottoscrizione del verbale di consegna secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. n. 495/1992 (Regolamento di attuazione del Codice della Strada)”.

PRESO ATTO dell'attestazione di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità espressa dal Dirigente del Servizio Viabilità e Sicurezza Stradale;

RITENUTO, pertanto, che il citato tratto di strada provinciale può essere declassificato e classificato comunale;

DECRETA

1. Declassificato il tratto di strada il tratto S.P. n. 47/A detta per Fonte Spugna ricadente nel territorio del comune di Cortino come indicato nella planimetria allegata e parte integrante del presente decreto.
2. Il tratto S.P. n. 47/A detta per Fonte Spugna ricadente nel territorio del comune di Cortino è classificato comunale ed inserito nell'elenco delle strade della Città di Cortino ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 285/92 e D.P.R. 13.12.1992 n. 495.
3. Ai sensi dell'art. 2, settimo comma, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale avviene la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e verrà comunicato, dopo la sua pubblicazione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Strade ed autostrade – per l'aggiornamento dell'Archivio nazionale di cui all'art. 226 del Nuovo codice della strada, approvato con il citato D.Lgs. n. 285/92 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Di Bonaventura Diego

(firmato digitalmente)

L'eventuale formato cartaceo del presente documento rappresenta la copia analogica a stampa tratta da documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs 82/2005 (CAD) identificato dal numero di protocollo associato.